

L'Amministrazione Finanziaria ha istituito il codice tributo "6842" (Risoluzione 116/E del 17.12.2014) con cui sarà possibile compensare, tramite modello F24, per i soggetti titolari di reddito d'impresa, siano essi persone fisiche o giuridiche, il credito di imposta previsto dall'articolo 1 del D.L. 83/2014.

Si fa riferimento al c.d. "Art-bonus", il credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura, delle agevolazioni per il settore della produzione cinematografica e audiovisiva, del credito d'imposta per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi, nonché del credito d'imposta per la riqualificazione e l'accessibilità delle strutture ricettive con lavori di ristrutturazione edilizia o interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.

L'"Art-bonus" spetta per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2013; pertanto, in caso di esercizi coincidenti con l'anno solare, è fruibile per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Il bonus è costituito da un credito d'imposta pari al 65% (2014 e 2015) e al 50% (2016) delle somme che i contribuenti erogano per le finalità sopra ricordate.

Mentre i contribuenti che non esercitano attività commerciali fruiscono del credito d'imposta in dichiarazione, ai fini del versamento delle imposte sui redditi (riportando in avanti, nei periodi d'imposta successivi, l'eventuale quota annuale non utilizzata), i titolari di reddito di impresa lo utilizzano a scomputo dei versamenti dovuti e da effettuarsi mediante il modello di pagamento F24, nei limiti di un terzo della quota maturata, a partire dal primo giorno del periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali, così come previsto dall'art. 1, co. 2, D.L. 83/2014 il quale afferma "per i soggetti titolari di reddito di impresa il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive".

A tal fine, è stato istituito l'apposito codice tributo con il cui sarà possibile compensare, tramite modello F24, il credito di imposta in questione.

In sede di compilazione del modello F24, il suddetto codice tributo è esposto nella sezione "Erario", nella colonna "importi a credito compensati", con l'indicazione, quale "anno di riferimento", dell'anno d'imposta nel quale sono state effettuate le erogazioni liberali.